

Ivrea » [Cronaca](#)

Stanchezza, fatica e stress Il personale chiede aiuto



Sono una ventina al mese le richieste per gli interventi individuali Molta partecipazione alle sedute collettive di pronto soccorso emotivo

RITA COLA

03 FEBBRAIO 2021



/ IVREA

Stanchezza e fatica. Stress, ansia, disagio, paura, sfiducia. Se durante la prima fase della pandemia la reazione del mondo degli operatori sanitari è stata vigorosa e con una grande carica di energia, con il proseguire dell'emergenza, la fatica si fa sentire la richiesta di aiuto psicologico emerge in modo più significativo. La lotta contro il virus anche qui, nelle nostre strutture sanitarie, compie un anno. Il servizio di Psicologia della salute degli adulti ha attivato una pluralità di azioni per supportare il personale sanitario e istituito un telefono dedicato per i cittadini (si lascia un messaggio al 3669358518 e si viene richiamati).

Una ventina sono le richieste ogni mese di aiuto individuale avanzato dal personale sanitario, sono partecipate le sedute di gruppo per interventi di defusing (tecniche per ridurre l'impatto emotivo di situazioni drammatiche o eccessivamente stressanti) e ci sono molte richieste per quelli che sono definiti gruppi psicologici esperienziali, spazi dove si insegnano alcune modalità di gestione dello stress (a Ivrea l'attività è al Polo formativo).

Marcello Giove, 59 anni, psicologo, responsabile del Servizio di psicologia della salute degli adulti dell'Asl/To4, traccia un quadro della situazione: «La pandemia ha esposto e continua a esporre gli operatori a forti pressioni dovuti a pesanti carichi di lavoro, mancanza di periodi adeguati di riposo, a vissuti di impotenza rispetto all'insidiosità della malattia, a continuo contatto con la morte, con livelli straordinari di sofferenza delle persone malate e dei loro familiari», spiega. «Il personale sanitario - continua - racconta di provare senso di fiducia nel non poter garantire un'assistenza adeguata in un contesto caratterizzato dall'isolamento del paziente dai propri cari, con la perdita o comunque un significativo cambiamento delle relazioni interpersonali». Inoltre, il personale sanitario, fuori dagli ospedali o dagli ambulatori, ha una vita, una famiglia dove possono essersi manifestati altri problemi, da figli da mesi in didattica a distanza a compagni con la sospensione dell'attività lavorativa e magari i ritardi nel ricevere gli ammortizzatori sociali. «Da considerare - aggiunge

Giove - è anche il fatto che molti operatori sanitari si sono ammalati con conseguenze sul loro stato di salute e sul conseguente clima di benessere nel reparto dove operano».

E altro fattore importante è il procrastinarsi della situazione. «Anche se oggi - osserva ancora Giove - con i vaccini, si sta alimentando un senso di speranza, il protrarsi di eventi angosciosi sta portando un maggiore disagio psicologico, stanchezza e fatica tra i sanitari e renderli quindi vulnerabili a disturbi traumatici, di ansia, depressivi, livelli alti di stress e di burnout».

Così, rispetto alla prima fase della pandemia dove le richieste di intervento singole del personale sanitario erano state appena una trentina, ora si assiste a una crescita, con una ventina di richieste al mese. Il servizio dello sportello per operatori Covid e il sostegno individuale è erogato dall'Asl in integrazione con il Centro clinico-psicologico di cure primarie Ipap. Crescita di richieste anche per gli incontri di gruppo, che avvengono direttamente in aree pulite delle strutture sanitarie di riferimento, in una fascia pomeridiana che consenta di partecipare a chi finisce (o deve iniziare) il turno. Nella prima fase, le richieste dai reparti che, improvvisamente, avevano dovuto convertirsi alle cure Covid, erano state davvero poche. Ora, invece, i gruppi sono operativi in tutti gli ospedali. E significativa è anche la richiesta di aiuto dai cittadini. Se allo sportello di consulenza

psicologica non ci sono grandi chiamate, sono aumentate le persone (una trentina al mese) che si rivolgono direttamente al servizio. —